



DATI e COMMENTI

Indicatori con il segno più: la ripresa è ormai una realtà

*Sotto la lente
lo stato di salute
dell'economia
parmense
e le prospettive
per il futuro*

In aumento fatturato e occupazione in un contesto dinamico e vivace, pronto a crescere ancora



I comparti analizzati
Dall'agroalimentare alle
meccanica, sette i settori di cui
vengono presentati i risultati



I bilanci da consultare
Un focus sulle performance
delle maggiori realtà
produttive della provincia

GAZZETTA DI PARMA

MAILANDER

Progetti di Comunicazione

AZIENDE
TOP500
PARMA

L'EDITORIALE

Un'altra fotografia positiva della nostra economia
del Direttore Michele **Brambilla** **3**

IL PUNTO

Transmedialità matura, sfida di un network sempre protagonista dell'Amministratore Delegato Marco **Occhi** **5**

NOTE METODOLOGICHE e GLOSSARIO **7**

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE UPI

Annalisa **Sassi**
Alimentare e meccanica trainano le esportazioni bene anche la chimica di Patrizia **Ginepri** **9**

L'INTERVISTA

Massimo **Bonacci**
Digitale e Open Innovation: così si trasforma il business **13**

IL PROGETTO
Top500 parma - Quarta edizione **17**

UNIVERSITÀ

Un Ateneo al servizio di tutto il territorio per creare sviluppo di Paolo **Andrei** **20**

DATI AGGREGATI

Fatturato e occupati in crescita: le imprese volano per l'economia di Pier Luigi **Marchini** ed Veronica **Tibiletti** **23**

L'INTERVISTA

Emanuele **Favero**
"Pressione fiscale in aumento e resta il fardello burocratico" di Patrizia **Ginepri** **53**

L'INTERVENTO

del presidente Alessandro **Chiesi**
Trasparenza e progetti per iniziative di qualità di Patrizia **Ginepri** **55**

LA CLASSIFICA

AZIENDE
TOP500
PARMA
26

SOMMARIO

AGROALIMENTARE

Crescono fatturato, margini, utili di Pier Luigi **Marchini** ed Alice **Medioli** **57**

IMPIANTISTICA ALIMENTARE

Nel 2017 si incrementano imprese e lavoratori in un comparto vitale di Pier Luigi **Marchini** ed Alice **Medioli** **59**

MECCANICA GENERALE

Tutti gli indicatori sono al "top": il 2017 è un anno da incornciare di Pier Luigi **Marchini** ed Alice **Medioli** **61**

CHIMICA

Bene i ricavi e la redditività complessiva di Federica **Balluchi** e Luca **Fornaciari** **63**

EDILIZIA, PREFABBRICATI, LATERIZI

Inversione di tendenza: Fatturato e valore tornano a crescere di Veronica **Tibiletti** e Katia **Furlotti** **65**

VETRO

Fatturato in leggero aumento e si rafforza la capitalizzazione di Federica **Balluchi** e Luca **Fornaciari** **67**

SERVIZI

L'incremento dei ricavi viaggia in doppia cifra di Veronica **Tibiletti** e Katia **Furlotti** **71**

PROGETTO FOOD TRUST

Una filiera più digitale garanzia di qualità **73**

SGUARDO AL FUTURO

Sviluppo sostenibile, il ruolo delle imprese di Federica **Balluchi** e Katia **Furlotti** **77**

UPI

"Le imprese esportatrici hanno saputo essere più resilienti, ampliando la gamma dei beni" di Patrizia **Ginepri** **79**

FORMAZIONE

L'università di Parma, cardine fondamentale di un circuito virtuoso di Fabrizio **Storti** **81**

Supplemento al numero odierno di **GAZZETTA DI PARMA**

DIRETTORE RESPONSABILE: Michele **Brambilla**
VICEDIRETTORE: Claudio **Rinaldi**

EDITRICE: Gazzetta di Parma S.r.l. Via Mantova, 68 - Parma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: Giovanni **Borri**
Vicepresidente: Emanuela **Bardiani**
Consiglieri: Guido **Barilla**, Enrico **Galbazzi**, Mario **Marini**, Michele **Pizzarotti**
Amministratore Delegato: Marco **Occhi**

COLLEGIO SINDACALE:
Presidente: Nicola **Bianchi**
Sindaci effettivi: Paolo **Alinovi**, Vincenzo **Simonazzi**

STAMPA: F.D.A. Eurostampa s.r.l.

REALIZZAZIONE: Geo Editoriale S.r.l. Via A. Fleming, 17 - Verona www.geoeditoriale.it

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: PubliEdi S.r.l. Sede legale e operativa: Via Mantova, 68 - Parma www.publiedit.it

PUBLIEDI

Top500® è un'iniziativa realizzata da Gazzetta di Parma insieme a PwC ed Università di Parma, con il patrocinio dell'Unione Parmense degli Industriali e dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Parma ed in collaborazione con "Parma, io ci sto!"

AZIENDE
TOP 500
PARMA

FORMAZIONE

Tra gli obiettivi più importanti

Per "Parma, io ci sto" la formazione di qualità è uno dei punti centrali per il 2019

L'INTERVENTO del presidente **Alessandro Chiesi**

TRASPARENZA E PROGETTI PER INIZIATIVE DI QUALITÀ

L'associazione "Parma, io ci sto!" ricopre un ruolo di primo piano nel territorio

di **Patrizia Ginepri**

Si chiude un altro anno intenso per "Parma, io ci sto!". L'associazione ha un'identità ben precisa, oggi strutturata e tradotta nel "fare".

Presidente, le maniche sono sempre rimboccate. Che anno è stato il 2018?

Innanzitutto, si sono consolidati alcuni progetti che erano già in atto. Ad esempio Verdi Of, che rappresenta l'archetipo dell'azione di un'associazione come "Parma, io ci sto!": accompagnare l'iniziativa verso la sostenibilità, con l'obiettivo più ampio di renderla parte integrante del progetto Festival Verdi nonché di un progetto musicale più grande che possa intercettare nuovi target di pubblico e nuove modalità di interazione rispetto al core tradizionale rappresentato dall'opera lirica.

Intanto è già partita anche la macchina di Parma Capitale della cultura italiana 2020.

"Parma, io ci sto!" ha giocato e sta giocando un ruolo molto importante in questa partita. Lo considero un esempio di come si possa lavorare insieme, secondo il modello che ci siamo immaginati. Abbiamo contribuito a definire i contenuti e le modalità del progetto e questa condivisione tra pubblico e privato ha fatto sì che il progetto venisse ritenuto superiore a quello di altre città. Se lavoreremo bene questo approccio non sarà solo un riconoscimento che si esaurisce (con una serie di iniziative) nel 2020 ma l'occasione per far diventare il territorio più competitivo.

Nel 2018 "Parma,io ci sto!" ha presentato il suo primo bilancio di sostenibilità. Con quale intento?



Parma, io ci sto!



ALESSANDRO CHIESI

Presidente di Parma, io ci sto!

“

Per il 2020 lavoriamo per fare di Parma un luogo dove accade sempre qualcosa

Da un lato la trasparenza sui progetti messi in campo, dall'altro la possibilità di misurare l'impatto delle iniziative realizzate. È importante per capire se abbiamo lavorato bene, se si sono attuate le scelte giuste. Una buona prassi che hanno anche le aziende, misurare il modo in cui si lavora e l'effetto che si ha. È un esercizio ide-

ale per il confronto e quest'anno faremo un passo ulteriore certificando il bilancio secondo gli standard internazionali.

Perché il modello di collaborazione pubblico-privato risulta vincente?

Laddove si operi con questa modalità il pubblico ha la possibili-

tà di accelerare la propria azione. La base di partenza è una visione comune con la quale individuare priorità e piani. In realtà, tra pubblico e privato non esiste una dicotomia. Se tutti facessimo la nostra parte per un obiettivo di interesse comune, la sinergia diventa lo strumento. Un esempio concreto è il tavolo per l'agroalimentare: il Comune è affiancato da tutti i player del settore. Cibo e gastronomia, ma anche cultura e turismo.

Altro tema a voi caro è la formazione.

La formazione di qualità è una delle merci più rare. Sappiamo, infatti, quanto sia difficile per il sistema formativo rispondere alle esigenze di studenti e aziende. Anche per una buona formazione occorre l'apporto di diversi soggetti. Il progetto Food Farm 4.0 è un bellissimo esempio. La scuola ha ottenuto un finanziamento grazie a un'idea vincente: la cooperazione con l'esterno e le aziende è stata fondamentale per sviluppare il progetto.

L'attività del 2019 sarà incentrata su Parma 2020?

Sicuramente sarà un punto centrale. Oltre a questo saremo impegnati sul fronte della formazione, con la Scuola di studi superiori per gli alimenti e la nutrizione dell'Università di Parma e su quello della sostenibilità: un tema trasversale, molto sentito, che non è una moda ma una leva per competere. Per il 2020 lavoriamo per fare di Parma un luogo dove accade sempre qualcosa: tante iniziative che dialogano e che devono essere attrattive.

"Parma, io ci sto!" ha 113 soci, perché è importante salire a bordo?

Vivere, lavorare e studiare in una comunità diventa sostenibile se il territorio offre un alto livello di qualità di vita e di servizi. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che ciascun soggetto partecipi attivamente. "Parma, io ci sto!" è un movimento fatto da persone che ci mettono la faccia, il loro tempo, si rimboccano le maniche. Oggi siamo tutti concentrati sul presente e su un quadro di riferimento stretto, occorre ampliare la visione, salire a bordo, esserci e soprattutto "fare".